



<p><i>Azienda Provinciale</i></p>  <p><i>per i Servizi Sanitari</i></p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza in APSS</p>	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 1 di 22



## Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza in APSS

REDAZIONE	VERIFICA E CONTROLLO	APPROVAZIONE	Repertorio Interno
<i>Servizio Formazione</i> dott.ssa Cristina Moletta dott.ssa Nadia Santuari inf. Francesco Palmisano	Il Direttore Dipartimento di Governance dott.ssa Michelina Monterosso	Il Direttore Generale f.f. dott. Antonio Ferro	
			Data:
<b>DOCUMENTO PRECEDENTE</b>	<b>CAUSALE DELLA REVISIONE</b>		
Data 08/04/2019	AGGIORNAMENTO		
<b>REPERIBILITÀ DEL DOCUMENTO</b>		<b>PAROLE CHIAVE</b>	
Intranet: <a href="https://intranet.apss.tn.it/dipartimenti-tecnico-amministrativi/dipartimento-di-governance/formaz">https://intranet.apss.tn.it/dipartimenti-tecnico-amministrativi/dipartimento-di-governance/formaz</a>		urgenza - emergenza; formazione, politica, aree critiche; delibera provinciale, rianimazione cardiopolmonare	

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	<b>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</b>	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 2 di 22

### Redazione

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Struttura di appartenenza</i>
<i>Cristina Moletta</i>	Dirigente	Servizio Formazione
<i>Nadia Santuari</i>	Formatore	Servizio Formazione
<i>Francesco Palmisano</i>	Formatore	Servizio Formazione

### Hanno collaborato

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Struttura di appartenenza</i>
Fabio Malalan	<i>Direttore</i>	UO Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Ospedale S.Maria del Carmine
Claudio Ramponi	<i>Direttore</i>	UO Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Chiara di Trento
Daniele Penzo	<i>Direttore</i>	UO Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S.Chiera di Trento
Paolo Caputo	<i>Già Direttore</i>	Trentino Emergenza 118
Massimo Soffiati	<i>Direttore</i>	UO Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento
Andrea Rizzoli	<i>Infermiere</i>	Trentino Emergenza 118
Franca Refatti	<i>Già Dirigente Medico</i>	UO Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Chiara di Trento
Roberta Levato	<i>Dirigente</i>	Trentino Emergenza 118
Michela Galvagni	<i>Coordinatore infermieristico</i>	UO di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S.Maria del Carmine Rovereto
Nicola Ricci	<i>Coordinatore infermieristico</i>	UO Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Chiara di Trento
Massimiliano Perricelli	<i>Coordinatore infermieristico</i>	UO Pediatria dell'Ospedale S. Chiara di Trento
Nicoletta Degiuli	<i>Coordinatore Infermieristico</i>	Trentino Emergenza 118
Francesco Buccelletti	<i>Dirigente Medico</i>	UO Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Ospedale S.Chiera di Trento
Cristina Tovazzi	<i>Già Dirigente</i>	Servizio per le Professioni Sanitarie SOP
Mariagrazia Allegretti	<i>Dirigente</i>	Direzione Medica Ospedale S.Chiera di Trento
Mario Grattarola	<i>Direttore</i>	Ospedale S.Chiera di Trento
Elisabetta Mon	<i>Dirigente</i>	Direzione Medica Ospedale S.Chiera di Trento


### Verifica e controllo

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Struttura di appartenenza</i>
Michelina Monterosso	Dirigente	Dipartimento di Governance



## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA E FINALITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>LE PRINCIPALI NOVITÀ</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1</b>	<b>I NUOVI <i>SETTING</i> E STRATEGIE DI FORMAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>2.2</b>	<b>COMITATI SCIENTIFICI: ALLEANZE E PARTNERSHIP</b> .....	<b>10</b>
<b>2.3</b>	<b>I PROGETTI A SUPPORTO DEI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI</b> .....	<b>11</b>
<b>2.4</b>	<b>RIANIMO: FORMAZIONE MULTI METODO PER L'ACQUISIZIONE E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE</b> .....	<b>14</b>
	• <b>LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE PER TRENTINO EMERGENZA 118 E PRONTO SOCCORSO</b> .....	<b>18</b>
	• <b>LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE PER ANESTESIA E RIANIMAZIONE</b> .....	<b>19</b>
<b>3</b>	<b>MONITORAGGIO</b> .....	<b>21</b>
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI</b> .....	<b>21</b>
<b>5</b>	<b>ELENCO DEI DESTINATARI DELLA POLITICA</b> .....	<b>21</b>
<b>6</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>22</b>

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 4 di 22

## 1 PREMESSA E FINALITÀ

Il seguente documento è frutto della revisione prevista nel 2021 della «Politica per la formazione in Area Urgenza Emergenza in APSS Trento». Tale revisione risente del confronto con i diversi Comitati Scientifici su tavoli tecnici e organizzativi con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza della formazione proposta, di uniformare e precisare meglio i criteri di partecipazione ai corsi nei diversi ambiti ospedalieri.

Il documento esprime l'importanza di garantire, con standard adeguati alle specificità di ciascun contesto aziendale, **la formazione degli operatori che a diverso titolo prestano la loro attività in ambito urgenza – emergenza**. Un ambito che risulta essere ad elevata complessità e che richiede il mantenimento di competenze di base e il raggiungimento competenze specialistiche avanzate sempre aggiornate alle ultime linee guida nazionali e internazionali, oltre a stimolare la crescita di competenze gestionali e relazionali specifiche.

Un elemento che ha condizionato fortemente la stesura della Politica attuale è senz'altro l'impatto che ha avuto anche sulla formazione dei professionisti sanitari l'epidemia da **SARS-COVID19**.

Questa esperienza, ha messo in evidenza la necessità di creare le condizioni per una **formazione più sicura e più vicina ai setting di lavoro** e ha determinato la necessità di prevedere una Politica che guidi scelte formative che considerino il concetto di **sostenibilità** sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista delle risorse umane coinvolte.


Sappiamo come da Marzo 2020 tutta l'attività formativa residenziale, di addestramento e simulazione prevista nella "Politica per la formazione in Area Urgenza Emergenza" e nel "Piano della Formazione in ambito Urgenza-Emergenza" 2018-2020 sia stata sospesa; successivamente, il Servizio Formazione ha avviato un'importante analisi e valutazione di priorità per la ripresa delle diverse iniziative.

Alcuni progetti formativi previsti nella precedente Politica, quali ad esempio i training sul campo per il personale nuovo assunto nelle aree critiche (PS, 118; Anestesia e Rianimazione) hanno potuto proseguire, altre previste da documenti quali la «Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza - urgenza e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario» (N.1648/2018) sono state **riconvertite** con la formula della formazione a distanza - webinar o e-learning, attivando e valorizzando i nuovi setting formativi.

Una **revisione sostanziale** nei metodi formativi ha visto coinvolta soprattutto la formazione per l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di rianimazione cardiopolmonare, alla quale verrà dedicata una sezione specifica della Politica.

La revisione del presente documento, da una parte valorizza e mantiene continuità con le precedenti linee di indirizzo, dall'altra introduce delle **novità** che troveranno specifica descrizione in sezioni o allegati del documento.

Dopo i primi mesi dall'esplosione della pandemia Covid 19, quindi, la Direzione di APSS e il Servizio Formazione hanno prontamente attivato un "pit stop" generale della formazione in

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 5 di 22

ambito urgenza emergenza che ha permesso di affrontare i cambiamenti generati dalla pandemia anche in tema di formazione. Non è stato un fermarsi ma sviluppare soluzioni innovative che hanno permesso di portare a sistema percorsi nuovi, più sostenibili e in un'ottica di miglioramento continuo della formazione in questo ambito.

## 2 LE PRINCIPALI NOVITÀ

**I nuovi setting e strategie di formazione:** La formazione in ambito urgenza - emergenza punta su progetti e iniziative che sanno creare connessioni tra metodologie e setting formativi nuovi e diversi. Le tecnologie formative emergenti, successivamente alla crisi pandemica, hanno potenziato i metodi di apprendimento esperienziali e viceversa, verso forme sempre più agili e flessibili di formazione, che utilizzando la formula del multimetodo (*blended*).


**Comitati Scientifici:** hanno l'obiettivo di validare finalità, destinatari, metodi e tempi delle iniziative messe in campo. I comitati scientifici prevedono incontri periodici e reportistica trimestrale e/o semestrale. I risultati sono presentati ai professionisti nelle aree dedicate sulla piattaforma e-learning di APSS, sempre aggiornata.

**I progetti a supporto dei cambiamenti organizzativi** I progetti sono iniziative che hanno un respiro ampio, obiettivi ambiziosi di miglioramento della qualità della formazione, di consolidamento delle competenze dei professionisti ma soprattutto accompagnano i percorsi di cambiamento organizzativo. I possono avere durata annuale e riguardare più aree, organizzazioni e strutture coinvolte (come ad esempio il progetto riAniMO) o riguardare singole Aree/Dipartimenti (come ad esempio il progetto Triage).

**riAniMO - formazione per l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di rianimazione cardiopolmonare:** In concerto con la Direzione Generale, le Direzioni Ospedaliere e del Territorio, il Servizio di Prevenzione Protezione e i referenti dei centri di riferimento IRC, è stata avanzata una proposta di ripartenza per gli ultimi mesi 2020 rivedendo in maniera sostanziale l'approccio formativo, in termini di modalità di erogazione (utilizzo di multimetodo sperimentando nuove metodologie), ottimizzazione delle risorse (più precisa identificazione dei destinatari anche mappando l'esposizione ai vari rischi sanitari) e programmazione. A ulteriore supporto di questo approccio ha contribuito la convinzione che il professionista della salute ha bisogno di sperimentare sempre, in modo costante e situato, skill e competenze in setting protetti per il mantenimento delle abilità necessarie per gestire in modo appropriato l'emergenza sanitaria e il paziente critico nei diversi setting clinici.

**Percorsi sviluppo e mantenimento delle competenze specifiche e/o specialistiche per le diverse Aree dell'Ambito Urgenza Emergenza:** Le diverse organizzazioni in ambito urgenza - emergenza hanno maturato in questi anni proposte formative di accompagnamento del nuovo assunto e di manutenzione delle competenze rispettose delle specificità dei contesti nonché della normativa provinciale e/o nazionale di riferimento. Inoltre, per il personale che opera nel Sistema Urgenza Emergenza (118 e Pronto Soccorso) la formazione deve ottemperare anche a quanto previsto dalla "Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza - urgenza e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario"(N.1648/2018).

**Academy - Formazione Facilitatori e tutor:** ampio spazio sarà dato all'area dedicata a chi è interessato a formarsi per formare e diventare istruttore, facilitatore, esperto, tutor e

<p>Azienda Provinciale</p>  <p>per i Servizi Sanitari</p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</p>	<p>Revisione 01</p> <p>Agosto 2021</p> <p>Pagina 6 di 22</p>
--	---	--

collaborare con noi nella formazione di colleghi professionisti dell'area urgenza - emergenza e non solo.

**Il Nuovo Piano della formazione in ambito urgenza emergenza (Allegato 1) - "Costruire e sviluppare competenze in urgenza - emergenza" e i progetti:** il nuovo Piano formativo vuole proporsi di accompagnare i professionisti nella scoperta e partecipazione attiva a progetti e percorsi di sviluppo e mantenimento delle loro competenze in urgenza - emergenza. Ha un respiro progettuale ampio ma una programmazione (semestrale) più breve per essere sostenibile e rispettosa dei cambiamenti. Si avvale di molti canali comunicativi e informativi, anche digitali, non per creare distanze ma proprio perché attraverso i nuovi canali potremo avvicinare persone e progetti, lavoro e formazione. Il Piano su piattaforma <https://fad.apss.tn.it> ci permetterà un aggiornamento continuo dei progetti in progress, delle nuove iniziative, ci permetterà di informare gli interessati rispetto ai nuovi contenuti, agli argomenti più aggiornati.



## 2.1 I NUOVI *SETTING* E STRATEGIE DI FORMAZIONE

Gli scenari attuali determinati dal contesto epidemiologico caratterizzato da costante incertezza, dalla difficoltà di ripristinare facilmente le aule in presenza, dalla necessità di mantenere le *skill* dei professionisti, ci impongono di ripensare i *setting*, i luoghi e i modi di fare formazione. Questi modi, metodi e luoghi hanno la caratteristica di essere sempre più *smart*, flessibili e capaci di sostenere l'imprevedibilità. La "nuova" formazione deve essere "costruibile" in tempi brevi, i contenuti co - costruiti con i professionisti, i luoghi sempre più accessibili, o molto vicini (valorizzando i contesti di lavoro) o anche lontani ma che avvicinino grazie alle nuove tecnologie (*webinar*, *elearning*).

### WEBINAR ED E - LEARNING

Entrambe queste modalità di fare formazione si sono affacciate in maniera importante durante la pandemia Covid 19, dimostrando le loro potenzialità.

Le aree di forza sono la capacità di avvicinare saperi e competenze lontane, in tempi brevi. Iniziative *webinar* in diretta con esperti provenienti da fuori Provincia che si possono realizzare in tempi molto contenuti, eventi formativi di breve durata che hanno permesso un accesso facilitato a tutti i professionisti. Il limite della distanza e i necessari spostamenti verso il centro per seguire la formazione, sono stati superati da queste nuove metodologie di formazione permettendo di seguire direttamente dai propri contesti di lavoro o da casa iniziative che altrimenti avrebbero richiesto molte ore di spostamenti e viaggi. Questi indubbi vantaggi si affiancano alla possibilità fornita dall'*e-learning* di avere a disposizione un sapere, una conoscenza sempre aggiornata e accessibile a tutti in diversi luoghi e modi, e ci permettono di dire che queste metodologie verranno potenziate e potenzieranno a loro volta la formazione tradizionale. Certo, la presenza è insostituibile ma questa verrà garantita da una nuova valorizzazione dei contesti di lavoro come contesti all'interno dei quali avviene la formazione, *in&on the job*.

### FORMAZIONE IN & ON THE JOB

Il lavoro è il luogo per eccellenza dentro il quale avviene il nostro sviluppo professionale e la crescita delle nostre competenze. Emerge oggi la necessità di dare più valore al *setting* di lavoro, al reparto/unità operativa/servizio. Si tratta di leggere l'organizzazione come ambiente ricco di esperienze formative che producono effetti sulle persone, sulle loro competenze, sui loro comportamenti. Si tratta di valorizzare gli spazi di lavoro affinché possano ospitare momenti di formazione, studiare nuove scansioni e modi di gestire la relazione tra i tempi di lavoro e di formazione. Si tratta di riconoscere la responsabilità che i singoli e l'equipe tutta hanno nel generare cambiamento all'interno delle loro organizzazioni.

### AUTOFORMAZIONE COME OPPORTUNITÀ' E RESPONSABILITÀ'

Molti saranno i contenuti di aggiornamento messi a disposizione dei professionisti: videotutorial, linee guida, e - book, laboratori virtuali... Questi materiali saranno durevoli e ad accesso libero per integrare, arricchire il proprio curriculum formativo, e con la possibilità di



approfondire temi e ampliare interessi anche al di là del proprio specifico ambito di competenze e di lavoro.

### **IL CENTRO SIMULAZIONI EMERGENZE: LA RIPRESA E IL FUTURO VIRTUALE E “ITINERANTE”**

Dal 01 settembre 2018 il Centro di simulazione emergenze è in gestione al Servizio Formazione. In questi anni il Centro simulazioni emergenze ha ospitato numerose attività residenziali, corsi certificati, simulazioni alta fedeltà destinati a professionisti provenienti da diversi ambiti, Trentino Emergenza, Pronto Soccorso, Area Materno infantile, Anestesia e Rianimazione. Il Centro di simulazione ha ospitato anche l'aggiornamento dei facilitatori alta fedeltà di APSS, ponendo le basi per entrare nel network dei Centri di simulazione emergenza italiani e mantenendo contatti costanti con il Centro di simulazione di Monaco.

La pandemia da Covid 19 ha necessariamente previsto la chiusura del Centro e delle attività in esso ospitate, tutte di natura residenziale e a favore di personale sanitario che opera in ambienti clinici ad alto rischio COVID19.


La formazione continua in medicina e nelle professioni sanitarie è convinta che per la preparazione e il mantenimento delle competenze dei professionisti sia sempre più efficace la frequenza iniziative basate sulla partecipazione attiva in scenari di simulazione. Per tale motivo il Servizio Formazione continua ad investire in *setting* di simulazione garantendo, attraverso l'organizzazione in reparto i piccoli gruppi di formazione, l'addestramento a skill e competenze necessarie per la gestione di situazioni di emergenza.

I nuovi setting di formazione non escludono però l'importanza e la necessità di riprendere per talune attività, il funzionamento del Centro di simulazione, lavorando su criteri di priorità e su una nuova organizzazione delle sessioni di formazione.



La pianificazione delle attività del Centro simulazioni emergenza nel prossimo periodo dovrà essere sicuramente improntata oltre che alla sicurezza, anche alla flessibilità e alla sostenibilità delle iniziative, pensando a nuovi criteri di accesso.




<p>Azienda Provinciale</p>  <p>per i Servizi Sanitari</p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</p>	<p>Revisione 01</p> <p>Agosto 2021</p> <p>Pagina 9 di 22</p>
--	---	--

Si imporrà una revisione e rimodulazione delle attività didattiche incorporando soluzioni di formazione a distanza, riducendo le attività collettive numerose privilegiando piuttosto le attività in piccoli gruppi.

Se da una parte, quindi, nel prossimo anno si potranno declinare nuovi criteri di accesso al Centro e nuove modalità di formazione, dall'altra, la necessità di garantire la formazione *hands on* dei professionisti di questo ambito, impone di potenziare i setting di lavoro con materiali, simulatori e dispositivi utili alle simulazioni in reparto.

Una proposta potrà essere quella di “finestre di prestito” di simulatori nei diversi presidi ospedalieri e/o nelle diverse Unità Operative, a rotazione. Un potenziamento dei materiali a disposizione dei diversi ospedali è già stato realizzato nei primi mesi del 2020, in quanto il Servizio Formazione ha dotato tutti i presidi ospedalieri di manichini e DAE per la formazione di base alle manovre di rianimazione cardiopolmonare per l'adulto e il bambino.

Il Centro infine potrà essere utilizzato quale luogo dove realizzare videotutorial specifici.

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 10 di 22

## 2.2 COMITATI SCIENTIFICI: ALLEANZE E PARTNERSHIP

Questa sezione mira a presentare la rete degli interlocutori con i quali il Servizio Formazione si consulta regolarmente per la progettazione, realizzazione e aggiornamento di progetti e di iniziative del Piano Urgenza Emergenza. Si tratta di interlocutori con i quali storicamente collabora ma che negli attuali scenari assumono un ruolo strategico e con i quali si intensifica il dialogo, la relazione, i momenti di confronto.

### COMITATI SCIENTIFICI

Sono organi di consultazione e decisione con i quali il Servizio Formazione collabora per la buona riuscita dei progetti e delle iniziative formative. I comitati scientifici sono di volta in volta costituiti ad hoc per singoli progetti, singole iniziative o raggruppamenti di iniziative. Sono costituiti da figure istituzionali, da referenti scientifici, esperti di contenuto e di metodologie formative che ogni due , tre mesi si riuniscono per momenti di bilancio e progressione delle iniziative.

All'interno della Politica e nel Piano della Formazione in ambito urgenza – emergenza sono presenti alcuni Comitati scientifici che verranno semestralmente aggiornati.

### LA RETE DI TUTOR E REFERENTI

La rete dei referenti è molto nutrita in quest'area, ha radici profonde e una lunga storia. E' importante continuare ad alimentare e mantenere questa rete.

La rete di referenti è oggi costituita dal Servizio Formazione (progettazione e coordinamento), da più di otto referenti per la formazione di base individuati della singole strutture ospedaliere e ambiti territoriali e da un gruppo di referenti per la formazione avanzata nell'area dell'emergenza individuati all'interno delle Aree e/o Unità operative.

Lo stop dato alla formazione residenziale, e nello specifico alla formazione certificata per le competenze in ambito di rianimazione cardiopolmonare, impone un rinnovamento di questa rete, fondamentale "ponte" tra il Servizio Formazione e le singole realtà organizzative, e richiede a ciascun componente della rete di declinare nuovi ambiti di competenza, nuove forme di supporto alle figure istituzionali dei propri ambiti di competenza, nuovi modi di coinvolgimento all'interno dei progetti, nella programmazione, nel monitoraggio e nel presidio della formazione.

Si delinea, inoltre, sempre di più la necessità di costituire nuove reti di professionisti, esperti disciplinari, tutor in ambito formativo, non solo per l'accompagnamento del nuovo assunto ma anche capaci di supportare e affiancare formatori esperti, facilitatori, nell'implementazione delle nuove metodologie e dei nuovi setting di formazione.

Queste nuove reti da implementare, formare e mantenere agiranno all'interno dei contesti di lavoro.

Potranno di volta in volta essere tutor, facilitatori, costruttori di materiali per l'apprendimento in costante contatto con il Servizio Formazione che metterà a disposizione strumenti, metodi e *know how* in continuo aggiornamento.

Per questa rete, ma non solo, saranno previsti percorsi di formazione per lo sviluppo e il mantenimento di competenze in ambito di metodologie educative e formative.



## 2.3 I PROGETTI A SUPPORTO DEI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI


### LA FORMAZIONE PER ACCOMPAGNARE IL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI PAZIENTI IN TRIAGE

L'assegnazione dei codici di priorità in pronto soccorso è l'esito della decisione infermieristica formulata nell'ambito dell'attività di triage ed è basata sugli elementi rilevati nella fase di valutazione del paziente. Alla luce dell'esperienza maturata negli anni è emersa a livello nazionale la necessità di differenziare ulteriormente il sistema di codifica attualmente in uso, basato su quattro codici colore. Le linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero propongono di adottare un sistema di codifica a 5 codici numerici di priorità, con valori da 1 a 5, ove 1 indica il massimo livello di gravità. E' data la possibilità alle Regioni o Province autonome nel nostro caso di associare al codice numerico anche il codice colore. Il ministero della Salute ha dato 18 mesi di tempo per l'implementazione della nuova codifica dal momento della pubblicazione delle linee di indirizzo. Al fine di adempiere a tale raccomandazione un gruppo di lavoro multi professionale appositamente costituito ha revisionato il manuale di triage in uso strutturando le flow-chart per singolo problema secondo la nuova classificazione a 5 codici. Nell'operare tale revisione il gruppo ha aggiornato le flow-chart alla luce delle nuove evidenze riferendosi a fonti bibliografiche nazionali ed internazionali. La profonda revisione delle flow-chart, la loro integrazione in quanto alcune erano mancanti e la nuova classificazione in 5 codici ha richiesto di essere accompagnata da un percorso formativo durante il primo periodo di applicazione nei contesti di pronto soccorso aziendali.

In questo senso è stata progettata una formazione e-learning comprensiva di video lezioni sui fondamenti e il rationale del metodo di valutazione in triage e laboratori interattivi (*TriageL@b*) che permetteranno a tutto il personale di esercitare la propria capacità decisionale grazie a situazioni e casi clinici vicini al reale. Le esercitazioni saranno interattive e utilizzeranno la modalità del *gaming* (gioco interattivo), per facilitare una partecipazione attiva e la motivazione da parte dei professionisti e soprattutto di stimolare la loro capacità di ragionamento e analisi basata su dati ed evidenze

### NUOVI MODI PER CONSOLIDARE E PROGETTARE LA FORMAZIONE PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE TRAUMATIZZATO ALL'INTERNO DELLA RETE PE RIL TRAUMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La formazione professionale e scientifica del trauma maggiore è cardine per garantire il corretto e più favorevole *outcome* al paziente. Tale formazione deve, da una parte, strutturare al suo interno procedure e protocolli per il trattamento del trauma, dall'altro deve essere strumento di divulgazione, supervisione e implementazione di linee guida e protocolli che riguardino tutta la rete dell'emergenza. A questo proposito è stato creato un Gruppo scientifico e formativo all'interno dell'Ospedale Santa Chiara con la finalità identificare criticità e indirizzare le linee formative per tutti gli operatori che gestiscono il paziente traumatizzato. Il gruppo scientifico e formativo ha sviluppato in questi anni un programma di formazione e divulgazione scientifica sulle principali tematiche relative alla gestione del trauma in ospedale e sul territorio coinvolgendo tutti i professionisti interessati e raggiungendo interessanti risultati legati in particolar modo alla conoscenza diffusa di

<p>Azienda Provinciale</p>  <p>per i Servizi Sanitari</p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</p>	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 12 di 22

protocolli e prassi necessarie ai fini della corretta gestione del paziente con trauma. Ad integrazione della formazione di base medica, con programmi formativi quali l'ATLS, nel 2019 sono state avviate le prime edizioni di *European Trauma Course* con la finalità di proporre una formazione specifica per la gestione in team del paziente traumatizzato all'interno del Trauma Center dell'Ospedale di Trento ma che permetta anche l'integrazione con servizi e professionisti coinvolti su tutto il territorio provinciale, verso una Rete per il Trauma.

Per offrire le migliori risposte al paziente traumatizzato, è necessario agire con un approccio universale, con la massima condivisione multidisciplinare delle conoscenze, dell'organizzazione e dei metodi, l'integrazione dei protocolli, il lavoro in team, la gestione delle tempistiche e la revisione continua. In tal senso ci è evidenza che una formazione comune e specifica migliora le organizzazioni di risposta al trauma.

I programmi formativi di base e avanzati proposti con la metodologia delle simulazioni hanno subito un necessario stop a causa dello scenario pandemico, prevedendo un'eventuale ripresa nel secondo semestre del 2021 e nel 2022 con la possibilità di realizzare formazione su skill specifiche e scenari di team all'interno dei setting di lavoro.


#### **INSERIMENTO DEL PERSONALE INFERMIERISTICO NELLA NUOVA TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA**

L'apertura di una Terapia Intensiva, prevalentemente deputata all'accoglienza di pazienti neurochirurgici, comporta la necessità di una formazione peculiare, calibrata sulla gestione assistenziale di questa tipologia di paziente. Assistere in maniera adeguata il paziente dal momento in cui viene ammesso in reparto significa: valutarne la criticità, impostare una sorveglianza di qualità, prenderlo in carico e pianificare le procedure sulla base dell'urgenza che il singolo caso impone. L'elevato livello di competenza, il contenimento dei fattori di rischio e la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari erogati, quali l'applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'EBP, non possono prescindere dalla condivisione di percorsi clinici terapeutici assistenziali all'interno dell'intera organizzazione e di progetto formativo dedicato.

Scopo di questo progetto di formazione è quella di supportare il personale infermieristico nella presa in carico del paziente neurochirurgico in terapia intensiva e condividere le modalità di gestione terapeutica assistenziale specifiche per questa tipologia di paziente.

La proposta di formazione risponde ad un principio di gradualità e sostenibilità per i diversi interlocutori e ai diversi livelli. L'architettura progettuale è organizzata in più step rispettosi dei tempi di progettazione dei gruppi di lavoro e dei tempi di apprendimento, ed esercitazione dei singoli partecipanti. Il design progettuale prevede diverse modalità di fruizione e, sul versante del professionista, mette a disposizione diverse modalità di apprendimento, a distanza asincrona, a distanza sincrona e on the job.

#### **LA CENTRALE OPERATIVA 116117 E IL NUOVO DISPATCH PER TRENTO EMERGENZA 118**

<p>Azienda Provinciale</p>  <p>per i Servizi Sanitari</p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</p>	<p>Revisione 01</p> <p>Agosto 2021</p> <p>Pagina 13 di 22</p>
--	---	---

Nel 2021 è stato implementato nella Centrale Operativa di Trentino Emergenza 118 il nuovo Dispatch telefonico Medical Priority Dispatch System. Il Medical Priority Dispatch System (MPDS) è stato creato dalla International Academies of Emergency Dispatch (IAED) creata nel 1988 con sede Salt Lake City in Utah (USA), organizzazione atta a stabilire standard nell'ambito della gestione telefonica delle emergenze sanitarie. L' IAED rappresentano una voce forte e autorevole per i programmi di *dispatch* a livello mondiale e collaborano con altri importanti gruppi del settore con il principale obiettivo di guidare, migliorare e promuovere l'implementazione delle competenze nell'ambito del *dispatch* stesso. Tale sistema unificato prevede una serie di domande chiave per inviare le risorse adeguate sul luogo dell'evento e le istruzioni operative per gestire l'intervallo libero. Alla base del programma c'è un alto livello di conformità ad un protocollo standardizzato ed approvato dal punto di vista sanitario ed un rigido controllo della qualità basato su standard validati.

Nel 2021 ha preso inoltre l'avvio anche in Trentino la Centrale Operativa Integrata Provinciale 116.117. Il percorso formativo fornisce al nuovo operatore le informazioni teoriche e l'addestramento pratico necessari per lo svolgimento in autonomia delle attività previste per il ruolo "Operatore Tecnico di Centrale Operativa Integrata Provinciale 116.117". Oltre alla formazione per il team di Centrale Operativa è prevista anche la formazione di tutto il personale medico della continuità assistenziale.

La formazione che accompagna questi due grossi cambiamenti organizzativi si avvale di percorsi formativi di base certificati da realtà competenti ed esperte sul territorio nazionale e internazionale.



## 2.4 RIANIMO: FORMAZIONE MULTI METODO PER L'ACQUISIZIONE E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE

### FINALITÀ' E STRUTTURA

La Politica aziendale prevede che debba essere garantita la formazione per il supporto alle funzioni vitali nell'adulto, bambino e neonato da parte di tutto **il personale sanitario e socio sanitario (con priorità a coloro che lavorano a diretto contatto con il paziente)** con livelli di competenza diversificata in base ai setting di lavoro e alla tipologia di paziente.

Sono 6500 gli operatori che sono interessati, a partire dal 2010, da una formazione iniziale e di mantenimento che ha permesso l'acquisizione anche di certificazione rilasciata da riconosciuti centri nazionali e internazionali (come ad esempio IRC).

La proposta di ripartenza, successivamente all'emergenza Covid, e il focus sulla sostenibilità organizzativa e delle risorse umane, ha richiesto di rivedere in maniera sostanziale l'approccio formativo utilizzando una formula multimetodo e dando il via al progetto riAniMO.

Nel logo sottostante sono ben rappresenta le 4 piste di azione del progetto:

- mantenere una forte sinergia e alleanza tra formazione e organizzazione per il costante monitoraggio del rischio nella gestione di situazioni di emergenza, in linea con quanto previsto dalle certificazioni istituzionali,
- mantenere la certificazione iniziale irc per tutto il personale sanitario e socio sanitari: al personale sanitario di apss, senza una prima certificazione, viene garantita, una certificazione irc per la gestione della rianimazione cardiopolmonare nell'adulto e nel bambino e nel neonato con il livello atteso dal proprio contesto di lavoro
- supportare metodologicamente le faculty di facilitatori esperti nella formazione in ambito di rianimazione cardiopolmonare garantendo una preparazione alla gestione degli skillab in reparto. il progetto si occuperà di implementare le faculty di facilitatori prevedendo momenti di formazione e di integrarle con personale esperto di reparto che potrà di volta in volta essere candidato come facilitatore, istruttore o referente per la formazione in ambito di rianimazione cardiopolmonare.
- fornire una certificazione aziendale per il mantenimento delle competenze ogni 2 anni garantita da una formazione multimetodo che trova negli skillab organizzati nel proprio setting di lavoro, ma non solo , il cuore del progetto.





## STRUTTURA DELLA FORMAZIONE MULTIMETODO

Di seguito la struttura del progetto formativo per l'acquisizione e il mantenimento delle competenze in rianimazione cardiopolmonare:

### A. Acquisizione competenze in rianimazione cardiopolmonare e certificazione IRC (o AHA)

Prevista, per chi ancora non in possesso (neoassunti o chi non ha ancora svolto una formazione certificata) di una formazione certificata IRC (o AHA) per gestione del supporto rianimatorio all'adulto, al bambino e/o al neonato in base al contesto e con i livelli previsti dal proprio setting di lavoro.

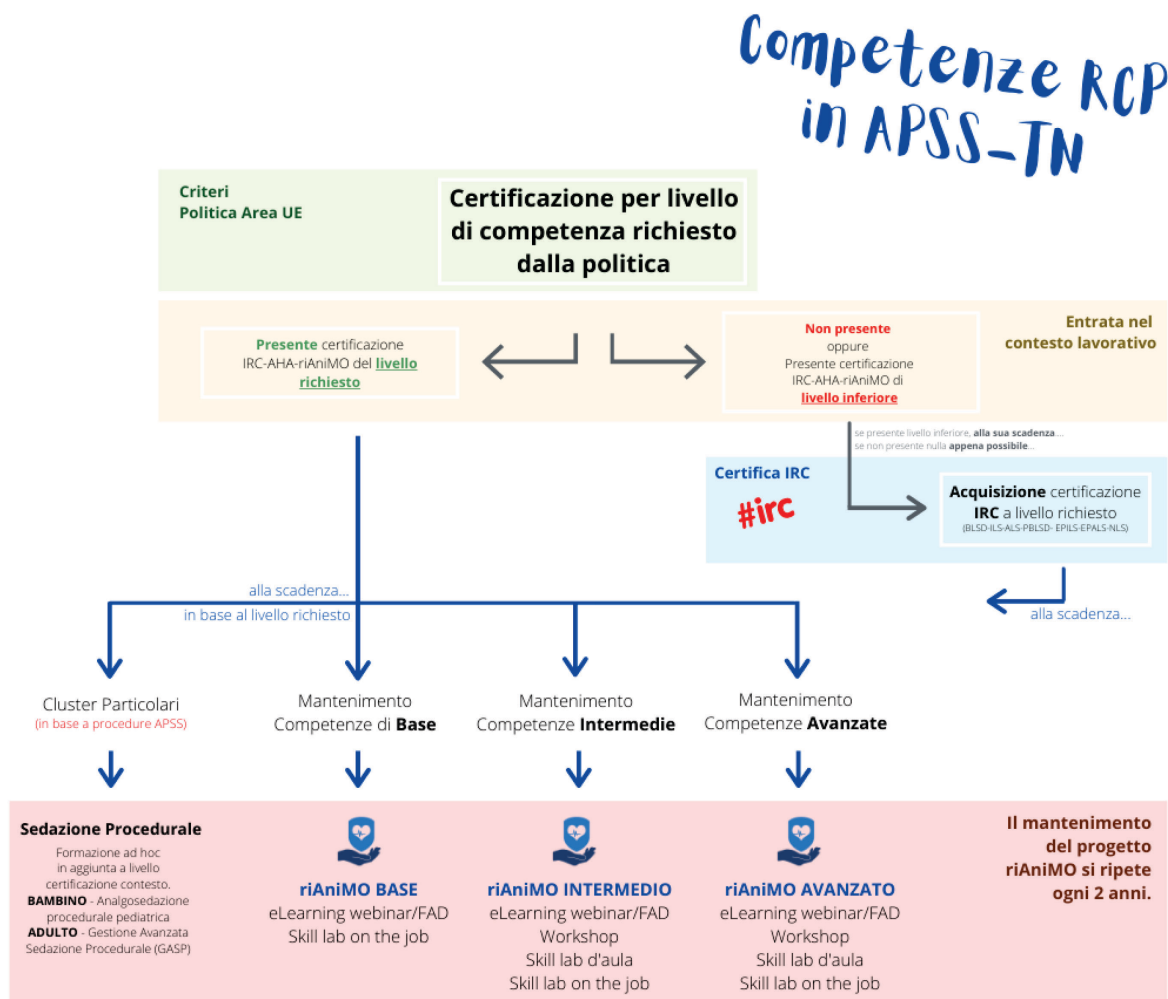
*Parte teorica:* webinar o formazione in presenza


*Laboratori certificati IRC:* si tratta dei laboratori in presenza che completano la formazione iniziale certificata

### B. Mantenimento competenze in rianimazione cardiopolmonare con certificazione aziendale ECM

*Formazione e-learning asincrona* - piattaforma Moodle aziendale: possibilità di accedere ad una formazione e-learning su piattaforma formativa Moodle, per approfondire l'argomento;

*SkillLab RCP in reparto o in setting d'aula:* si tratta dei laboratori di mantenimento delle competenze e skill di RCP organizzati all'interno dei singoli reparti o in setting di laboratorio d'aula/Centro simulazione dedicati che completano la formazione.



Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 16 di 22

## DESTINATARI e AMBITI DI APPLICAZIONE

Il progetto riAniMO prevede la formazione per lo sviluppo di competenze per la gestione dell'emergenza non solo per i pazienti adulti, ma anche pediatrici e per il neonato e la donna gravida.

Anche per questi ambiti, successivamente ad una formazione certificata sulla gestione del supporto rianimatorio al bambino e/o al neonato, sono previsti, per gestire in sicurezza l'emergenza, iniziative formative con simulazioni di emergenza in reparto. Le metodologie formative con le quali si realizzeranno tali iniziative utilizzeranno la formula multimetodo con setting on the job e a distanza laddove possibile.

### NOTA

Nelle more di una definizione più puntuale della programmazione della formazione per lo sviluppo e il mantenimento della competenze **intermedie e avanzate di rianimazione cardiopolmonare**, si precisa che i destinatari di tale formazione potranno, nel frattempo, partecipare alla formazione di aggiornamento già prevista relativa alla *Gestione della Rianimazione Cardiopolmonare e Aggiornamenti pandemia Covid – 19*, attraverso l'accesso alla formazione webinar, piattaforma e-learning e skillLab programmati in presenza.

Sono inoltre in revisione entro il 2021 alcuni *cluster* di destinatari della formazione pediatrica e neonatale.

La formazione è pertanto prevista prioritariamente per tutto il personale medico, personale delle professioni sanitarie e per il personale socio sanitario a diretto contatto con il paziente adulto, pediatrico o neonatale in base ai setting di lavoro.

## CERTIFICAZIONE

Due i tipi di certificazione previste per l'acquisizione e mantenimento delle competenze di RCP in APSS:

- **Certificazione IRC o AHA:** certificazione acquisizione competenze - in ingresso se non presente verrà acquisita in APSS (scadenza come da regolamento IRC-AHA)
- **Certificazione riAniMO APSS:** certificazione di mantenimento competenze (**scadenza ogni 2 anni**) e si acquisisce dopo la scadenza di quella di acquisizione o di una precedente di mantenimento

Se il certificato è scaduto causa lunga assenza del professionista (malattia, gravidanza...) sarà opportuno far frequentare nuovamente il corso per l'acquisizione delle competenze (certificato IRC o AHA).

Al cambio di Linee Guida o altre situazioni particolari, i Comitati Scientifici possono valutare l'opportunità della frequenza per tutti o per alcuni cluster specifici di una nuova certificazione IRC o AHA.





## PROGRESS E PROGRAMMAZIONE

Il progetto riAniMO è un cantiere sempre aperto. alcune tra le piste evolutive principali sono quelle di continuare e perfezionare una programmazione sistematica delle attività, lavorando a strumenti di gestione del progetto, mantenere il coinvolgimento e la partnership con le Direzioni aziendali e il monitoraggio costante dei risultati, consolidare il metodo, ampliando le faculty e garantendo supervisione ai facilitatori, perfezionando le check list di valutazione, e infine trasversalizzare il metodo, che, dopo i reparti ospedalieri, potrà essere applicato ai contesti territoriali ma anche all'ambito pediatrico, neonatale e ginecologico/ostetrico.

**La proposta di programmazione (comprensiva dei destinatari) per l'anno 2021 e il primo semestre 2022 verrà resa disponibile dal Servizio Formazione in allegato al Piano della formazione in ambito urgenza – emergenza.**

## LA GESTIONE AVANZATA DELLA SEDAZIONE PROCEDURALE IN APSS NEL PAZIENTE ADULTO

Si definisce sedazione procedurale la tecnica che consiste nella somministrazione di sedativi o agenti dissociativi con o senza analgesici per indurre uno stato alterato di coscienza che consente al paziente di tollerare procedure dolorose o sgradevoli, pur mantenendo inalterata la funzione cardiorespiratoria; è spesso eseguita in molte aree dell'ospedale al di fuori del blocco operatorio. La sedazione procedurale pone dei rischi per il paziente e quindi deve essere erogata in modo uniforme utilizzando definizioni, politiche e procedure chiare.

Il corso di formazione "**La gestione avanzata della sedazione procedurale - GASP**" vuole integrare le skill di rianimazione (massaggio cardiaco esterno, pervietà delle vie aeree e ventilazione manuale e defibrillazione precoce semiautomatica) dei professionisti coinvolti in tale attività con conoscenze relative ai farmaci usati a questo scopo nonché l'utilizzo di eventuali antagonisti, i materiali necessari e i sistemi di monitoraggio; inoltre permette l'acquisizione di conoscenze e skill relativamente all'utilizzo dei materiali necessari a gestire in maniera avanzata le vie aeree, conoscenze e skill per la gestione dei ritmi di periarresto e arresto cardiaco e gestione con defibrillatore manuale. Il progetto formativo si pone quindi come obiettivo globale quello di garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore durante e dopo la sedazione procedurale, prevenendo ed eventualmente trattando in maniera avanzata gli eventuali effetti collaterali.


Coloro che partecipano a questo percorso dovranno avere come pre requisito almeno una certificazione BLS-D IRC. Se in possesso di certificazione intermedia o avanzata il progetto GASP prevede l'integrazione con la sola parte teorica.

Per il mantenimento di conoscenze e skill:

- per le skill pratiche di RCP il professionista entrerà nel progetto riAniMO
- per le altre conoscenze e skill specifiche ripeterà il corso GASP ogni 2 anni

### Destinatari

Prioritariamente Medici che svolgono sedazione procedurale ma è in progress di progettazione anche un percorso destinato anche agli infermieri.

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari	Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza	Revisione 01
		Agosto 2021
		Pagina 18 di 22

## 2.4. Percorsi sviluppo e mantenimento delle competenze specifiche e/o specialistiche per le diverse Aree dell'Ambito Urgenza Emergenza

I diversi ambiti dell'area urgenza - emergenza hanno maturato in questi anni proposte formative di accompagnamento del nuovo assunto e di manutenzione delle competenze rispettose delle specificità dei contesti nonché della normativa provinciale e/o nazionale di riferimento.

### ● LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE PER TRENINO EMERGENZA 118 E PRONTO SOCCORSO

#### FORMAZIONE DI BASE E OBBLIGATORIA

La formazione di base e obbligatoria per il personale che opera nel sistema urgenza - emergenza è regolamentato dalla *Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza - urgenza e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario* (N.1648/2018) e sue successive modifiche. Molte sono iniziative di training per l'inserimento sul campo (ad esempio per il personale infermieristico che opera in Centrale operativa e/o presso le postazioni, o per il personale medico rianimatore che svolge attività di Medico di Centrale, inserimento per l'infermiere e medico nei Pronti Soccorsi della Provincia...), altre sono iniziative ormai a “catalogo” che hanno la finalità di sviluppare skill e competenze in ambito clinico assistenziale, organizzativo e relazionale (anche per l'equipe di elisoccorso). Questa formazione sarà erogata utilizzando, laddove possibile, la formazione a distanza e per quanto riguarda la formazione certificata si cercheranno soluzioni sicure e sostenibili anche confrontandosi con altre realtà sul territorio nazionale.

#### MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE

Le iniziative previste hanno la finalità di ripassare ed aggiornare gli algoritmi di trattamento già acquisiti con la formazione residenziale certificata (corsi ALS, ATLS, PCT ...) anche alla luce di eventuali nuove prove di efficacia (*Evidence Based Medicine*). La formazione (simulazioni, laboratori di addestramento) verrà ripresa, successivamente allo stop derivante dalla Pandemia Covid 19, utilizzando anche le nuove metodologie della formazione e-learning, impostando spazi di formazione e autoformazione su piattaforme dedicate all'interno della più ampia piattaforma di *elearning* di APSS e sviluppando metodi e tecniche come l'apprendimento attraverso casi ed esercitazioni “virtuali”, facendo ampio uso di video tutorial in qualità di laboratori di skill digitali. La parte pratica verrà mantenuta all'interno dei reparti e delle postazioni in piccoli gruppi, laddove possibile, considerando tutte le misure di gestione rischio Covid 19 e su skill tecniche specifiche.



## • LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE PER ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Il progetto aziendale di mappatura delle *care e clinical competence* di medici e infermieri di Anestesia e Rianimazione ha permesso di rilevare punti di forza e punti di miglioramento all'interno di alcune specifiche aree analizzate. La mappatura delle competenze, frutto di auto ed eterovalutazione tra professionista e responsabile ha permesso anche di definire alcuni fabbisogni di sviluppo comuni e trasversali e altri più contestualizzati all'interno delle singole unità operative o addirittura riferite al singolo professionista, sia medico o infermiere. Questi fabbisogni possono trovare risposta all'interno di iniziative già previste che vanno a comporre la formazione di base per l'infermiere e il medico di Anestesia a Rianimazione, ma anche e soprattutto grazie alla progettazione di iniziative nuove per lo sviluppo e il mantenimento di specifiche competenze. Le nuove strategie formative e *learning* (videotutorial, laboratori virtuali) e le simulazioni all'interno dei reparti permetteranno di realizzare una formazione appropriata alle esigenze e rispondente in maniera tempestiva ai nuovi bisogni.

### **Focus on Covid 19**


A partire da marzo 2020 l'APSS ha previsto un'importante riorganizzazione e adeguamento delle Terapie Intensive per la gestione di pazienti Covid con alta intensità di cura. Il significativo aumento di pazienti che necessitano di cure rianimatorie ha reso necessario integrare il personale infermieristico, e non solo, con personale provenienti da altre Unità Operative. Questa riorganizzazione ha richiesto al personale l'acquisizione di alcune competenze indispensabili per la gestione del paziente critico con questa determinata patologia infiammatoria. Si è pertanto realizzato un progetto formativo caratterizzato da : laboratori in presenza su alcuni temi (posizionamento dei presidi invasivi; gestione delle vie aeree nel paziente intubato, broncoaspirazioni con circuito chiuso, pronazione e terapia con ossido nitrico) e una formazione "durevole" in elearning tutt'ora attiva, come necessario supporto agli operatori delle altre UO con la finalità di sviluppare le competenze di base per collaborare al meglio con gli infermieri di Terapia Intensiva.

Questa elearning sempre disponibile, entrerà a far parte di una piattaforma che raccoglierà corsi, approfondimenti , tutorial per il nuovo personale di Terapia Intensiva e contribuirà ad arricchire la formazione in ingresso del nuovo personale delle Terapie Intensive, nonché essere a disposizione per il mantenimento di alcune competenze esperte.

## 2.5 Academy – Formazione facilitatori e tutor

A fianco degli istruttori IRC e facilitatori simulazioni alta fedeltà di APSS (inseriti nell' "*Albo degli istruttori IRC e facilitatori simulazioni alta fedeltà*") e del ruolo sempre centrale dei Centri di Formazione IRC presenti sul nostro territorio provinciale si stanno aggiungendo altre figure di esperti, facilitatori, tutor. Il Servizio Formazione sta realizzando e mettendo a disposizione percorsi di formazione sulle metodologie formative, la gestione e la conduzione di laboratori di abilità pratica, .....

I programmi di formazione potranno prevedere approfondimenti metodologici in presenza e in webinar, affiancamenti, stage, materiali in autoformazione con l'obiettivo di fornire le basi conoscitive le abilità pratiche per la gestione di simulazioni, laboratori, videotutorial e altri materiali di apprendimento virtuale.

<p><i>Azienda Provinciale</i></p>  <p><i>per i Servizi Sanitari</i></p>	<p>Politica Aziendale per la formazione in ambito Urgenza Emergenza</p>	<p>Revisione 01</p> <p>Agosto 2021</p> <p>Pagina 20 di 22</p>
--	---	---

La formazione in metodologie educative e formative (con un grosso investimento nelle metodologie di apprendimento e - learning) saranno disponibili sia per le nuove nuove faculty sia per mantenere le competenze degli esperti presenti nell'Albo che saranno ancora interessati a collaborare per e nella formazione continua dei colleghi.



### 3 MONITORAGGIO

Si prevede un monitoraggio dell'implementazione e dell'attuazione della Politica, **semestrale con la rete dei referenti e annuale con il consiglio di Direzione** con diverse finalità:

- verifica stato avanzamento della programmazione e programmazione anno successivo.
- monitoraggio quantitativo di :
  - % personale formato/personale destinatario
  - Gradimento del corso (dati quantitativi del gradimento del corso su piattaforma [www.ecmtrento.it](http://www.ecmtrento.it))
  - N.accessi al corso eLearning “non obbligatorio” su “Gestione della rianimazione cardiopolmonare e aggiornamenti Covid 19” su piattaforma <http://fad.apss.tn.it>
  -
- monitoraggio qualitativo:
  - raccolta delle criticità e individuazioni di azioni di miglioramento;
  - raccolta di eventuali modifiche da apportare alla Politica;

### 4 RIFERIMENTI

- Piano triennale della formazione del Sistema Sanitario Provinciale 2020 – 2023;
- Politica aziendale per la formazione per il supporto delle funzioni vitali del paziente adulto, pediatrico e traumatizzato nei contesti ospedalieri e nel soccorso extraospedaliero, 2015;
- Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza - urgenza e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario"(N.1648/2018);
- Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Aggiornamento (23 giugno 2020 in sostituzione di una precedente documento del 05.06.2020) – Ministero della Salute, Direzione Generale della prevenzione sanitaria – Ufficio 4
- *Linee guida di European Resuscitation Council* per la rianimazione cardiopolmonare durante pandemia covid-19

### 5 ELENCO DEI DESTINATARI DELLA POLITICA

Per interesse primario di attività:

- Direzione del Servizio Ospedaliero Provinciale
- Direzione Servizio Territoriale
- Direzione Dipartimento di Prevenzione
- Direttori di Area
- Direzioni di Struttura Ospedaliera



- Coordinatori integrazione Ospedale-Territorio
- Direttori e Coordinatori infermieristici delle Unità Operative dell'APSS
- Personale medico e delle professioni sanitarie dell'APSS

Per conoscenza:

- Consiglio di Direzione
- Dipartimento di *Staff*
- Dipartimento di Governance

## 6 ALLEGATI

**Allegato 1** Piano della formazione in ambito urgenza - emergenza